

**RESISTERE ALLE AGGRESSIONI DEL GOVERNO DEI PADRONI**

# **PREPARARE IL CONTRATTACCO DEI LAVORATORI!**

Dopo aver definito la soglia di morti accettabili e garantito le riaperture necessarie per assicurare la continuità dei profitti, il governo Draghi oggi passa alla fase successiva. **Con lo sblocco dei licenziamenti e i soldi del Recovery Plan, la classe imprenditoriale italiana ha il via libera per ricostruire un paese a propria immagine e somiglianza.** Un paese in cui l'assenza di tutele e il ricatto della disoccupazione piegheranno i lavoratori alle necessità delle aziende, a una ristrutturazione produttiva a costo zero per i padroni, che i proletari devono pagare con l'aumento dello sfruttamento, della precarietà e della flessibilità lavorativa, con la destrutturazione dei contratti collettivi e con la riduzione del costo del lavoro attraverso la compressione salariale, magari da compensare, almeno parzialmente, con i soldi pubblici del reddito di cittadinanza.

La propaganda padronale che contrappone i lavoratori a tempo indeterminato "maggiormente tutelati" ai lavoratori precari, l'attacco ai giovani "pigrì" che preferiscono il reddito di cittadinanza a salari da fame e orari disumani, i piagnistei di chi ha finanziato il salario dei propri dipendenti con la cassa integrazione e chiede ancora che sia lo Stato a finanziare la ripresa scaricandone i costi sui ceti popolari **servono a legittimare proprio questa nuova normalità: quella in cui anche il lavoro più sfruttato è un privilegio irrinunciabile che non ci si può permettere di rifiutare.**

Ma la vera faccia del fronte padronale sono l'ondata record di morti sul lavoro, le intimidazioni e le rappresaglie poliziesche contro i lavoratori in lotta, l'aggressione senza precedenti da parte di una squadraccia di sgherri al soldo dei padroni ai danni del picchetto dei lavoratori TNT di Piacenza, in lotta contro il licenziamento.

**Il messaggio è chiaro: prima e dopo la pandemia, la vita dei lavoratori conta molto meno dei profitti che è necessaria a produrre. Chi si ribella, proprio con la vita rischia di pagarla.**

## **NON POSSIAMO STARE A GUARDARE!**

Se i padroni dalla loro parte hanno licenziamenti, manganelli e ricatti, i lavoratori hanno l'arma dello sciopero e dell'unità! **È il momento di costruire il conflitto di classe appoggiando gli scioperi e le mobilitazioni operaie in tutto il paese!**

**ALL'ATTACCO DEI PADRONI OPPOSIAMO UN FRONTE UNICO DI CLASSE PER SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE, RESPINGERE IL COLLABORAZIONISMO DEI SINDACATI ISTITUZIONALI E ORGANIZZARE IL CONTRATTACCO.**

## **UN NEMICO UN FRONTE UNA LOTTA!**